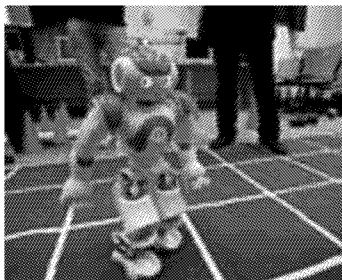


A Padova

Salutano e fanno le capriole Gli ingegneri dell'università mettono in mostra i loro robot

PADOVA — Salutano, eseguono mosse di arti marziali, ballano e fanno le capriole: i robot dell'Università di Padova si presentano al pubblico, con una serie di dimostrazioni al Dipartimento di ingegneria dell'informazione (Dei) in programma oggi dalle 9 alle 19. I parenti di Wall-e sono 16 in tutto: la gestione dei robot è affidata ai dottorandi Stefano



Ingegneria I robot in mostra

Michieletto, Filippo Bassi e Mauro Antonello: «Nao, per esempio, si attiva quando sente un battito di mani, di cui riconosce la provenienza - spiega Michieletto -. Ha 25 gradi di libertà, che gli consentono di snodare altrettante giunture. Inoltre possiede due videocamere, quattro microfoni, sensori su mani e piedi e un sintetizzatore vocale». Oltre a Nao, i tre dottorandi dispongono di cinque «Robovie-x» e dieci «Robot-Lego»: inseriti in un labirinto, riconoscono la partenza e l'arrivo, ma non la posizione degli ostacoli, e devono sfruttare le loro conoscenze per riuscire a evitarli. Se collegato a un computer, Robovie-x può riprodurre le movenze di chi gli sta di fronte senza joystick, grazie a una videocamera che proietta il corpo umano in 3D. (a.m.)

